

Secondo l'Anticorruzione occorre una gestione straordinaria. L'azienda: "Servizi garantiti"

L'Anac vuole commissariare Sei

► SIENA

L'Autorità nazionale anticorruzione ha chiesto il commissariamento di Sei Toscana, azienda che si occupa della gestione integrata dei rifiuti per le province di Siena, Arezzo e Grosseto. L'istanza è legata all'inchiesta per corruzione e turbativa d'asta condotta dalla procura di Firenze e che ha investito i vertici di Sei. L'Anac punta pesantemente il dito contro la gestione dell'azienda parlando di un "...sistema illecito consolidato e ramificato".

Sei Toscana ha diffuso una nota in cui puntualizza che "...qualunque sarà la risoluzione adottata dalla Autorità" sarà in grado di garantire la continuità e la qualità dei servizi. Assicura massima trasparenza e collaborazione. Prende posizione il sindaco di Siena, Bruno Valentini spiegando che l'eventuale commissariamento non deve avere "...ripercussioni negative sui servizi forniti ai cittadini". Il sindaco aggiunge anche che "...l'accertamento è voluto anche da tutti i comuni che usufruiscono dei servizi".

► a pagina 5



Richiesta avanzata dall'Anticorruzione. Valentini: "Accertamento voluto anche dai comuni"

"Commissariare Sei Toscana"

► SIENA

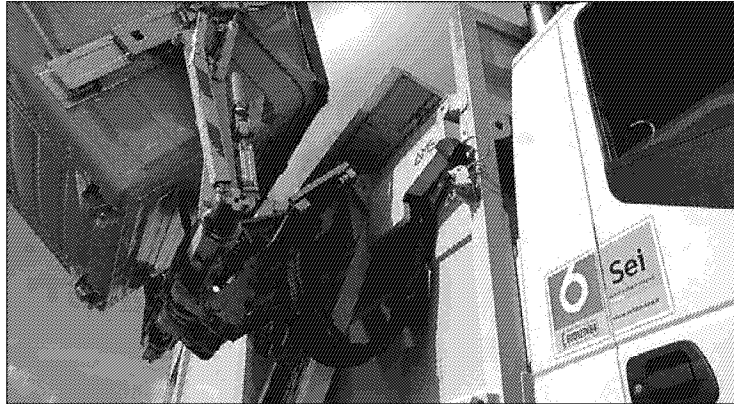
Una bomba. Esplose a metà pomeriggio quando diventa ufficiale la richiesta dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, di commissariamento della Sei Toscana, l'azienda che gestisce i rifiuti nell'Ato Toscana Sud, al centro di un'inchiesta della procura di Firenze. L'Anac inoltra l'istanza al prefetto (cui spetta decidere) proprio a seguito delle vicende giudiziarie per la gara da 3,5 miliardi per la gestione del ciclo dei rifiuti di Siena, Arezzo e Grosseto.

Anac: metodi disinvolti

Secondo l'Anac emerge con "assoluta chiarezza" quello che definisce "...un sistema illecito, volto a favorire il raggruppamento risultato aggiudicatario, attraverso accordi collusivi e illecite commistioni tra controllori e controllati". Per l'Anticorruzione gli indagati hanno adottato metodi "disinvolti e spregiudicati" per turbare la gara e realizzare quella che viene definita una procedura "cucita su misura" per l'impresa aggiudicataria. L'Anac parla di "reiterate violazioni dei principi cardini della trasparenza, imparzialità e correttezza" e individua un "quadro corruttivo" che non presenta elementi di "...occasionalità e casualità, ma tratteggia un sistema illecito consolidato e ramificato".

"Garantiamo il servizio"

Sei Toscana interviene con



una propria nota. "Qualunque sarà la risoluzione adottata dall'Autorità - scrive - Sei Toscana è in grado di garantire la continuità e la qualità dei servizi, potendo contare su una struttura operativa che ha dimostrato competenza e

professionalità anche in una fase così complessa".

L'azienda difende anche il modello realizzato nella Toscana meridionale che a suo avviso "...rappresenta un riferimento per gli altri territori che si apprestano alla riorganizza-

Il caso rifiuti

L'Anticorruzione chiede il commissariamento della Sei Toscana al centro di un'inchiesta della procura di Firenze

zione del servizio di gestione ambientale. E' proprio per questo che Sei Toscana è pronta ad attendere con serenità la conclusione del procedimento e resta di primario interesse della società che venga fatta completa chiarezza sull'affidamento di un servizio pubblico così delicato.

Una chiarezza dovuta ai Comuni, ai cittadini, ai dipendenti e alla società stessa che è e rimane sempre impegnata a garantire il miglior servizio possibile". "Sei Toscana - chiude la nota - riservandosi di valutare l'eventuale provvedimento, conferma fin da ora completa collaborazione da parte dell'intera struttura e dei propri organi, assicurando la massima trasparenza ed impegno".

"Accertare i fatti"

Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco Valentini: "Bisogna fare in modo - scrive - che l'eventuale commissariamento della società sul con-

tratto di servizio afferente le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assennate dalla gara, non prodotta ripercussioni negative sui servizi forniti ai cittadini. In particolare i lavoratori, del tutto estranei alle vicende giudiziarie riferite all'aggiudicazione della gara, devono essere tutelati. Va certo fatto quello che serve per aiutare ad accertare la correttezza o meno della gara indetta da Ato Toscana Sud e aggiudicata a Sei Toscana, come è stato già fatto con il ricambio totale dei

“Un accertamento - continua il sindaco - voluto anche da tutti i Comuni che usufruiscono di tali servizi, che pretendo-

no di sapere se persone infedeli hanno alterato e sporcato il lavoro complesso portato avanti dall'insieme delle pubbliche amministrazioni interessate, in preparazione della gara, che ci aveva permesso di arrivare primi in Italia per l'affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica”. Valentini puntualizza che “...la provincia di Siena è da anni del tutto autosufficiente nella gestione del ciclo integrato della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, con dotazione di impianti adeguata, come poche altre parti d'Italia. Questa positiva esperienza si era poi integrata con le altre zone coinvolte territorialmente. In una fase che vede anche il resto della Regione impegnato con manifeste difficoltà a definire politiche e procedimenti efficaci nel settore dei rifiuti, l'invito che rivolgo agli altri sindaci e a tutti i consigli comunali della Toscana meridionale è quello di consolidare la collaborazione territoriale ed a non trasferire nell'attività istituzionale le differenziazioni e le polemiche della politica (...) Affrontiamo questa nuova fase nel comune interesse di garantire ai cittadini servizi efficienti, trasparenza e legalità. Nelle prossime settimane - conclude Valentini - dovremo individuare il nuovo direttore dell'Ato, che dovrà garantire imparzialità e professionalità”.